



# COORD. REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA



prot. 04/13

Riunione del coordinamento regionale FP CGIL VVF Lombardia

Nella giornata di lunedì 24 giugno, si è svolta a Milano nei locali della CGIL FP Regionale, la riunione del Coordinamento Regionale FP CGIL Lombardia, incontro al quale hanno partecipato i coordinatori provinciali di 11 comandi lombardi.

La riunione è iniziata con la presenza del compagno Lorenzon dell'INCA Regionale che ha dettagliatamente spiegato l'attuale sistema pensionistico in uso al comparto, attuato dopo la riforma Fornero e le ultime richieste fatte a livello centrale dalla nostra O.S. atte a ripristinare un sistema pensionistico più in linea con il lavoro che svolgiamo, noi VVF ed in generale i componenti del comparto sicurezza.

Dalla tarda mattinata e nel primo pomeriggio la discussione è proseguita con l'intervento dei coordinatori provinciali di tutti i Comandi Lombardi, interventi che hanno toccato i seguenti punti

- Enorme carenza di personale qualificato in regione, con l'assurda scelta dell'Amministrazione Centrale di far svolgere un corso di passaggio di qualifica nei mesi di luglio-agosto, infatti i nostri dirigenti centrali credono che normalmente i VVF, visti gli stipendi che prendono, fanno le ferie nei paesi esotici da novembre a febbraio, questa scelta ricadrà sicuramente sul soccorso, con il proseguo dello "sfruttamento" dei vigili coordinatori, i quali dopo anni da tappabuchi, magari si troveranno la sorpresa di essere bocciati ai corsi di CS, (vedasi corso CR 2007).
- Situazione della CMR, ancora inadeguata per le emergenze regionali o nazionali, nonostante le varie commissioni che stanno da tempo lavorando, ma come ben sappiamo senza fondi a disposizione è difficile migliorare la situazione.
- Problemi riscontrati da vari territori con altri enti che concorrono al soccorso, come 118 e CAI e con il nuovo NUE, sarebbero opportuni dei protocolli specifici a livello regionale gestiti direttamente dalla Direzione, con la partecipazione delle OO.SS.
- Richiami personale discontinuo, con auspicabile riforma a breve termine del DPR 76, in pratica è assurdo in questi tempi, vedere gente con lavori fissi ed in alcuni casi autonomi che effettua richiami di 20gg. in pari alternanza con persone, anche padri di famiglia disoccupati.
- Grossi problemi inoltre si riscontrano in due sedi VVF lombarde, quella di Lecco, decretata nel lontano 1996 ma ancora senza sede, con il personale operativo in servizio nel vecchio distaccamento e gli uffici con il personale amministrativo dislocati in un altro stabile in affitto, mentre l'amministrazione ha strategicamente investito circa 5 milioni di euro per l'edificazione degli uffici del nuovo comando



## COORD. REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA



“fantasma” di Monza, locali attualmente desolatamente vuoti, con invece l’edificio adiacente occupato dagli operativi in pessime condizioni igieniche e strutturali, ma naturalmente non ci sono i fondi per intervenire.

- Cercare di definire con l’Amministrazione Centrale il prima possibile l’ultima parte del contratto di lavoro, andando a recuperare i fondi delle compagnie aeree, subito dopo proporre una piattaforma di un nuovo contratto di lavoro, avendo come controparte un governo finalmente politico ( fino a quando durerà....) con il quale discutere.

Queste sono le principali questioni discusse al coordinamento, auspicando che le questioni a livello nazionale vengano recepite e sostenute con impegno ai tavoli nazionali.

Inoltre è stato interessante il commento di un neo CR che da poco ha terminato il corso per passaggio di qualifica, lo stesso si chiedeva quale obiettivo si pone l’amministrazione per questi corsi, se lo scopo è quello di far passare il tempo a dei cinquantenni attempati, poteva anche starci, se invece il corso deve servire a formare i futuri responsabili e organizzatori del servizio nelle caserme allora non ci siamo.

Il problema grosso rilevato è la suddivisione dei tempi non proporzionati in base all’importanza dell’argomento, infatti si ritiene che la preparazione di un CR debba reggersi sulla formazione organizzativa quindi ben venga una conoscenza generale di alcuni temi (cinofili, elicotteri, portuali, aeroportuali, Tas, Tlc ecc) senza entrare però nelle specificità, ampliando invece materie facenti parte del profilo, quali ICS (organizzazione degli interventi), POS (procedure operative standard a tutela della salute e sicurezza del lavoratore) non solo nel soccorso, ma anche nell’organizzazione della sede, ovvero un sistema che autogenera sicurezza, dando maggiore importanza a Prevenzioni Incendi, DL 81 e PG alla luce delle responsabilità che la legge ci assegna (Ufficiali di PG, 139/2006 DL 81/758) gli incendi e gli infortuni si sconfiggono anche prima che insorgano creando così la cultura della sicurezza.

Per terminare, sarebbe sicuramente il caso per i prossimi corsi di evitare la transumanza per gli Esami finali, alloggio ridicolo (se gli allievi VP li trattiamo in questo modo, quale rispetto potranno avere per l’amministrazione che li vedrà protagonisti per i prossimi 30 anni) e il giorno degli esami caos indescrivibile per il riconoscimento.

Lodi, 26 giugno 2013

Il Coordinatore Regionale  
FP CGIL VVF Lombardia  
Massimo FERRARI